

VareseNews

“Internet veloce ma solo grazie alla Svizzera”

Pubblicato: Venerdì 18 Giugno 2010



La connessione a internet veloce in alcuni comuni della nostra provincia resta ancora un miraggio. Ma dove non arriva l'Adsl, arriva l'ingegno. Così come è accaduto a Cremenaga dove molti abitanti e perfino il sindaco, **Mario Della Peruta**, per poter navigare senza perdere la pazienza utilizzano le chiavette wi-fi dei gestori telefonici svizzeri come Orange e Swisscom. Il problema non riguarda solo questo comune ma anche alcuni paesi vicini lungo la sponda italiana del fiume Tresa. Sono numerosi infatti i cittadini italiani che **si appoggiano alle infrastrutture del vicino Cantone** per poter connettersi alla rete. La linea telefonica italiana qui infatti non arriva rendendo il "digital divide" ancora un problema concreto. Altrettanto probabile può essere che i costi della connessione con le reti svizzere siano più bassi e di conseguenza più interessanti. «In questo momento – spiega Della Peruta – nel nostro comune abbiamo a disposizione tre alternative: l'appoggio alle reti svizzere attraverso le **chiavette**, il gestore italiano **Mcm** che invia il segnale wi-fi dal Monte Marzio (che utilizza per far rimbalzare il segnale un'antenna posizionata sull'ospedale ticinese di Castelrotto, ndr) e da un po' di tempo anche **Eolo** che copre gran parte del Nord Italia». È proprio Eolo, ad esempio, a permettere alle telecamere per la videosorveglianza della dogana di Cremenaga di trasmettere le immagini del valico agli appositi computer, garantendo così il controllo 24 ore su 24 e di conseguenza l'apertura "non stop". L'origine del disservizio è la **mancata presenza di un operatore italiano** come Tim o Vodafone in quella zona. Una carenza che è giustificata verosimilmente dai costi troppo elevati per portare fino a lì la linea ad alta velocità a fronte dei bassi ricavi che si potrebbero ottenere. Ma il sindaco è fiducioso sul futuro: «Siamo stati inseriti nell'elenco delle comunità che verranno servite dall'Adsl grazie a un finanziamento della Comunità europea. Grazie a quei fondi ai quali la Regione si è interessata potremo avere anche noi l'infrastruttura fisica di banda larga».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it